

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

CAMBRIDGE LIBRARY COLLECTION

Books of enduring scholarly value

History

The books reissued in this series include accounts of historical events and movements by eye-witnesses and contemporaries, as well as landmark studies that assembled significant source materials or developed new historiographical methods. The series includes work in social, political and military history on a wide range of periods and regions, giving modern scholars ready access to influential publications of the past.

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

These editions of reports sent back by Venetian ambassadors to the Great Council of the Republic in the sixteenth century were edited by Eugenio Albèri (1807–78) and published between 1839 and 1863. As Albèri notes in his preface, a law of 1296 decreed that all embassies and legations should submit a written report to the Council at the end of their mission, and the surviving records provide an invaluable resource for both political and economic historians. The fifteen volumes are divided into three series, on relations with European states outside Italy; with other Italian states; and with the Ottoman Empire. Volume 11 (Volume 5 of the second series), published in 1858, contains reports on the other Italian states, mostly in the second half of the sixteenth century. Two-thirds of the documents relate to the duchy of Savoy, highlighting the importance of this enclave between Italy and France.

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press has long been a pioneer in the reissuing of out-of-print titles from its own backlist, producing digital reprints of books that are still sought after by scholars and students but could not be reprinted economically using traditional technology. The Cambridge Library Collection extends this activity to a wider range of books which are still of importance to researchers and professionals, either for the source material they contain, or as landmarks in the history of their academic discipline.

Drawing from the world-renowned collections in the Cambridge University Library, and guided by the advice of experts in each subject area, Cambridge University Press is using state-of-the-art scanning machines in its own Printing House to capture the content of each book selected for inclusion. The files are processed to give a consistently clear, crisp image, and the books finished to the high quality standard for which the Press is recognised around the world. The latest print-on-demand technology ensures that the books will remain available indefinitely, and that orders for single or multiple copies can quickly be supplied.

The Cambridge Library Collection brings back to life books of enduring scholarly value (including out-of-copyright works originally issued by other publishers) across a wide range of disciplines in the humanities and social sciences and in science and technology.

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

VOLUME 11

EDITED BY EUGENIO ALBÈRI



Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town,
Singapore, São Paulo, Delhi, Tokyo, Mexico City

Published in the United States of America by Cambridge University Press, New York

www.cambridge.org

Information on this title: www.cambridge.org/9781108043847

© in this compilation Cambridge University Press 2012

This edition first published 1858

This digitally printed version 2012

ISBN 978-1-108-04384-7 Paperback

This book reproduces the text of the original edition. The content and language reflect the beliefs, practices and terminology of their time, and have not been updated.

Cambridge University Press wishes to make clear that the book, unless originally published by Cambridge, is not being republished by, in association or collaboration with, or with the endorsement or approval of, the original publisher or its successors in title.

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

LE RELAZIONI
DEGLI
AMBASCIATORI VENETI
AL SENATO



SERIE II, VOLUME V.

In ordine di pubblicazione XI.

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

LE RELAZIONI
DEGLI
AMBASCIATORI VENETI
AL SENATO
DURANTE IL SECOLO DECIMOSESTO
EDITE
DAL CAV. EUGENIO ALBÈRI

SERIE II — TOMO V

FIRENZE
SOCIETÀ EDITRICE FIORENTINA
1858

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

ANTICHI FONDATORI DI QUESTA PUBBLICAZIONE

AZZOLINO *Marchese* POMPEO
BONAPARTE LUIGI (già re d'Olanda)
BONAPARTE *Principessa* CARLOTTA
BRANCHI *Dottore* TOMMASO
CAPPONI *Marchese* GINO
DI BAGNO *Marchese* GIULIO
GIANNINI *Commendatore* VINCENZO
GINORI LISCI VENTURI *Marchesa* MARIANNA
MASTIANI BRUNACCI *Conte* TEODORO
MAYER ENRICO
PONIATOWSKI *Principe* GIUSEPPE
REUMONT *Commendatore* ALFREDO
RINUCCINI *Marchese* PIER FRANCESCO
SERRISTORI *Generale Conte* LUIGI
SLOANE *Cavaliere* FRANCESCO GIUSEPPE



Cambridge University Press

978-1-108-04384-7 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 11

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

AL LETTORE

Col presente volume si conchiude la serie delle Relazioni degli Stati Italiani, cioè la seconda della collezione. Di guisa che, compiuta già la terza, che all'Impero Ottomano si riferisce, non ci rimane che a dar termine alla prima, degli Stati Europei, perchè la nostra fatica abbia raggiunto il suo total compimento. E qui innanzi tratto ci corre obbligo di rinnovare pubblicamente le nostre azioni di grazia all'esimio sig. Dottore Vincenzo Lazari, direttore del Civico Museo Correr di Venezia (al quale già dobbiamo il terzo vol. delle Relazioni di Costantinopoli), per la costante benevolenza colla quale da tanto tempo viene aiutando le nostre lunghe ricerche.

In questo volume, che discorre per le epoche più importanti della storia italiana del secolo XVI, è meritevole di particolare considerazione la Relazione di Firenze del Suriano sotto il 1529, la quale cade fra le due del 27 e del 30 da noi recate nel primo volume di questa Serie, e compie la sequela di questi veneti documenti intorno il memorabile periodo che si comprende tra l'ultima cacciata dei Medici e la caduta della Repubblica, pur troppo giustamente presentita da quel sagace osservatore.

Nè men degne dell'attenzione dello storico sono le Relazioni di Milano, di Napoli e di Sicilia, che precedono ed accompagnano la dominazione spagnuola, la più funesta che mai avesse a sperimentare l'Italia, e della quale in Napoli specialmente vediamo svolgersi gl'intendimenti con tali effetti, che non è maraviglia se più che altrove ne son ivi durate le conseguenze.

Ma a ristorarci di questo ingrato spettacolo abbiamo le Relazioni di Savoia, che per quasi due terzi del volume c'intrattengono delle cose di quello Stato per gli ultimi quarant'anni del secolo; epoca importantissima per il Piemonte, siccome quella nella quale Emmanuel Filiberto e Carlo Emanuele I ne rivendicarono la indipendenza, e posero per ciò stesso le ferme basi del suo glorioso avvenire; il primo col conseguire la restituzione delle piazze che Francia e Spagna gli ritenevano dalla pace di Castel Cambrese sino al 1574, le quali a principe d'altra tempra che

AL LETTORE

non fosse l'eroe di San Quintino non si sarebber forse restituite, come gli stessi ambasciatori veneziani ne dubitavano; il secondo coll'acquisto del marchesato di Saluzzo, che con mirabile ardirimento e con eroica perseveranza seppe strappare alla Francia; acquisto senza del quale la soggezione del Piemonte era doppia, sì per aver nel cuore e sulle porte stesse della capitale la mano di quella grande potenza, sì per la stretta necessità che quindi gli derivava di rimanersi più che mai ligio alla Spagna, siccome quella che sola poteva contrappesare la prepotenza francese.

Carlo Emmanuele suol essere generalmente tacciato di sconfinata ambizione e d'inconsulto ardirimento, avvegnacchè non tutti i tentativi nei quali si cimentò gli ritornassero a bene. Ma per quell'uno che detto abbiamo, onde sorse il Piemonte a nuova vita, e nel quale certamente nè avventurarsi, nè perdurare, nè vincere avrebbe potuto un animo diversamente temprato, mal si saprebbe desiderare ch'ei fosse stato altro da quello che fu. Nè chi ben guardi potrà far buona l'accusa della cessione da lui consentita di più larghi possedimenti oltre il Rodano per mantenersi quello del marchesato; i quali o prima o poi, per la natura stessa delle cose, la Francia avrebbe sempre a sè rivendicati come parte integrante del territorio; mentre l'acquisto di Saluzzo restituiva il Piemonte a sè stesso, e dava nuovo e più sicuro indirizzo alle sorti di casa Savoia, la quale in fatti cominciò allora a contar veramente come potenza italiana e a prendere di qua dall'Alpi quel naturale e progressivo sviluppo che solo le rimaneva possibile; e cosa non meno degna d'essere considerata, costituiva la stessa Francia nella necessità tutta nuova di cooperare al suo ingrandimento, come bene osserva il Litta, le cui parole qui ci piace recare a conclusione di questa breve avvertenza. « La privazione di » Saluzzo (egli dice) obbligò i francesi a desiderare l'ingrandimento » della casa di Savoia come mezzo di tenere gli spagnuoli in rispetto. » Così è in fatti che pel trattato di Bruzolo, 25 aprile 1610, i du- » chi di Savoia venivano trasformati in re di Lombardia. E se » Enrico IV non rimaneva ucciso in quell'anno, forse la cosa ac- » cadeva; ma da quel giorno il regno de' Lombardi rimase in quella » casa un desiderio che non si spense mai più. »

